

## **LEGACOOP VENETO/PESCA**

**Avviato il Centro servizi pesca a Pellestrina (Venezia):  
presentati gli obiettivi e le iniziative a operatori e imprese.  
È un progetto di Legacoop Veneto per accompagnare  
le cooperative nella diversificazione delle proprie attività.**

*Marghera-Venezia, 19 giugno 2019* – Presentato ufficialmente nei giorni scorsi agli operatori e alle imprese della pesca il **Centro servizi di Pellestrina** (Venezia), secondo dei tre previsti nel Veneziano dal progetto di Legacoop Veneto che ha l'obiettivo di supportare le imprese cooperative della pesca nella diversificazione delle proprie attività e sostenerne i processi di modernizzazione e ristrutturazione.

Il **progetto complessivo, avviato nel 2018 e di durata triennale, è finanziato dal Flag del Veneziano** nell'ambito dell'Azione 8 "Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione". **Coordinato e gestito da Legacoop Veneto**, si inserisce nel programma operativo Feamp 2014-20 e del Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. Ue 508/2014 – Rif. 2/SSL/2017.

Lo sportello del **centro servizi pesca di Pellestrina**, operativo da maggio, ha sede presso la cooperativa Pescatori Pellestrina (via Vianelli 579) ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Le attività punteranno a sostenere le iniziative promosse dal Flag Veneziano nell'ambito della Programmazione Feamp 2014-2020, oltre che a supportare gli stessi operatori e a favorire la loro partecipazione alle iniziative proposte. Tra le prossime iniziative in programma nel primo semestre, due corsi di formazione sugli aspetti igienico sanitari.

«Di fronte alla complessità e alle esigenze amministrative del settore – commenta **Antonio Gottardo, responsabile del Settore Agroalimentare-Pesca di Legacoop Veneto** - le imprese di pesca e i pescatori hanno necessità di avere punti di riferimento sul territorio. L'erogazione di servizi e la disponibilità di punti informativi sono imprescindibili per una nuova visione del settore, sempre più proiettato verso l'innovazione e le opportunità offerte dal mercato e dai fondi Feamp».

Il Centro servizi di Pellestrina fa seguito **all'esperienza positiva del Centro servizi di Cortellazzo**. Situato in un'area particolarmente vocata alla pesca tradizionale e all'acquacoltura, nella laguna di Venezia, ha promosso e coordinato da maggio 2018 ad aprile 2019 attività dello stesso Flag Veneziano supportando le imprese di pesca del territorio di riferimento in merito ai bandi pubblicati nel bur n. 110 del 2 novembre 2018. Tra le iniziative realizzate, anche il "**Corso di formazione Pescaturismo**" organizzato da **Isfid Prisma, ente di formazione e consulenza di Legacoop Veneto**, che si è occupata anche dell'organizzazione di convegni e della predisposizione e veicolazione di un questionario finalizzato all'analisi dei fabbisogni delle imprese in materia di fondi Feamp.

Il corso relativo al pescaturismo, della durata di 30 ore e totalmente gratuito, ha visto la partecipazione di 23 imprenditori ittici interessati a diversificare le attività della pesca.

Guardando ai dati complessivi del Centro servizi pesca di Cortellazzo, sono **62 le imprese di pesca coinvolte; 74 i pescatori che hanno partecipato a incontri, seminari o attività di formazione, mentre 75 si sono rivolti allo sportello**, in particolare per attività inerenti la pesca marittima, soprattutto per autorizzazioni a pesche speciali: tra questi ultimi, il campione coinvolto in un sondaggio ha valutato come ottimi i servizi erogati dallo sportello per i risultati ottenuti, la capacità del personale e le tempistiche di svolgimento del servizio.

Dal questionario invece, somministrato a 31 pescatori lo scorso anno a inizio progetto, è emerso l'interesse particolare per una gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse con la riduzione dei conflitti intrasettoriali, la tutela delle principali risorse target della fascia costiera, l'adeguamento delle strutture di ittiturismo, il miglioramento dell'immagine del pescatore e dell'acquacoltura per la promozione delle comunità che vivono di pesca. Inoltre, tra chi intendeva introdurre innovazioni nelle attività legate alla miticoltura a mare, la maggior parte ha segnalato la volontà di diversificare la produzione introducendo nuove specie.